Anno XXXIV — Sabato 29 Settembre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 236

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'internazionalismo

I condottieri del partito socialista in Italia sono andati al Congresso di Parigi, per esporvi il loro piano di guerra che non è così platonico come da taluni venne finora giudicato.

Nel convegno dell'Eldorado, a Roma, il principio della *« lotta di classe »* fu ribadito, come norma fondamentale; ma ora, fra gli amici e i compagni raccolti nella sala Wagram, sono state meglio chiarite le vere aspirazioni degli agitatori italiani, in nome del socialismo di cui hanno fatto fino ad oggi, astutamente, un paravento per nascondere i loro obiettivi politici.

Per non farsi ingannare dalle apparenze di un'agitazione umanitaria, dovevano, in verità, esser sufficienti quelle sole parole scritte nel labaro: *« lotta di classe »*, le quali affermano non già l'ordinato e tranquillo svolgimento di una idea, ma il concetto della violenza.

Non pochi monarchici, come osserva giustamente la *Nazione*, ebbero il torto di rimanere impassibili, di fronte alla sfida per la *« lotta; »*; e assistemmo finora allo spettacolo di una ipocrisia scandalosa, offerto da coloro che, pur non appartenendo menomamente alla *« classe dei proletari »*, ma essendo largamente provvisti dalla fortuna, e esercitando professioni, industrie lucrose, diedero il loro nome, il loro denaro per quella *« lotta »*, che doveva, volendo essere sinceri, esser diretta contro di essi.

Ma, per chi guarda un po' addentro nelle umane cose, non è difficile comprendere che la paura, il calcolo, la speranza di esser preservati nel temuto giorno di un rivolgimento, mossero i fortunati ad iscriversi nel partito socialista, che, intanto, reclutandoli e lusingandoli con le candidature, prendeva dalle loro tasche i fondi per la guerra con uguale disinvoltura graditi anche se provenienti dai capitalisti e dagli esercenti di grosse e bene avviate industrie, i quali appartenessero ad altre frazioni della lega *« popolare »*, che certo non venne costituita senza fini accorgimenti.

Ora, per meglio impinguare la cassa del partito socialista, Enrico Ferri si è tramutato da antropologo in finanziere.

Testè nel « Congresso rivoluzionario socialista », al quale sono intervenuti, fra altri delegati italiani, Andrea Costa ed Enrico Ferri, questi, discutendosi il progetto per raccogliere i fondi, ha esposto il suo disegno sulla « quotizzazione socialista », e sui versamenti da farsi alla *Cassa internazionale*.

Il positivismo dei socialisti non potrebbe assumere forme più materiali di queste; e la loro agitazione non potrebbe essere meglio smascherata di così.

E' l'*Internazionale*, in tutti i suoi metodi, in tutte le sue diramazioni, che, dopo avere lungamente lavorato di soppiato, riprende il suo antico carattere, le sue vecchie armi, e associa insieme le forze rivoluzionarie in ogni parte del mondo.

Qual bisogno vi sarebbe di accomunare i mezzi, con l'organizzazione internazionale, qualora i socialisti fossero veramente animati, come alcuni suppongono, illudendosi, dall'obiettivo soltanto di toglier di mezzo i mali esistenti nel proprio paese, di cercare le riforme più utili per il suo benessere?

Chi vorrà più prestar fede alla sincerità di quegli apostoli del socialismo da cui, per aumentare i seguaci, si va dicendo che hanno in mira unicamente di spingere il governo del proprio paese ad attuare i miglioramenti economici, per garentire la pace e la quiete?

* *

Fu un deputato italiano, il Ferri, che propose la tattica intransigente — vale a dire rivoluzionarie internazionale; — la sua proposta non venne accettata, ma questo rigetto, dopo l'approvazione della banca internazionale, con la sede a Bruxelles, ha il carattere semplicemente di una insidia.

Si permette a qualche deputato, socialista, come avvenne in Francia, di andare al Governo, ma non si transige sulla finalità del programma che è apertamente rivoluzionario.

Il Congresso socialista internazionale di Parigi, che ha completato e integrato le deliberazioni del congresso socialista nazionale di Roma; — fu una manifestazione rivoluzionaria schietta e genuina.

E noi abbiamo voluto rilevarne il carattere, per mostrare la cecità con cui certi uomini politici italiani si sono prestati finora a tenere il sacco a codesti rivoluzionari e la perversità di cui darebbero prova in avvenire se, per soddisfare le proprie ambizioni, seguitassero a mantenere le alleanze con una sêtta che ha l'unico scopo: di travolgere la società in una catastrofe terribile, distruggendo il Governo e la famiglia.

Il consiglio dei ministri ai primi di ottobre

Roma 28, ore 16. — Gli avvisi per la convocazione del consiglio dei ministri fatti diramare dall'on. Saracco non fissano il giorno preciso del consiglio che si terrà ai primi di ottobre.

Bisognerà attendere prima il ritorno del ministro Branca da Parigi e di Chimirri dalle provincie meridionali.

Chimirri e Rubini al lavoro

Roma 28, ore 11. — Al prossimo consiglio dei ministri l'on. Rubini farà conoscere il programma relativo alla sua amministrazione. Esso completerà e si darà ragione dei progetti annunciati dal collega delle finanze.

Infatti i progetti di Chimirri tendono a migliorare le condizioni economiche del paese a pregiudizio del bilancio dello Stato. Spetta ora al ministro del Tesoro di provvedere perchè l'equilibrio finanziario dello Stato non venga compromesso, creando nuove risorse.

Villa e Saracco

La *Gazzetta del Popolo* di Torino, che è in ottime relazioni con l'on. Villa, pubblica questa nota:

Alcuni giornali hanno, a proposito del banchetto offerto all'on. Villa dai suoi elettori, messa fuori l'ipotesi, o meglio il sospetto, che si prenda quell'occasione per preparare qualche nuova combinazione politica, presentando l'on. Villa quasi come un concorrente o pretendente ad una eventuale successione al potere.

Il primo a ridere di una tale storiella sarà certamente l'illustre Presidente del Consiglio, on. Saracco, che non potendo intervenire al banchetto volle, con una sua lettera assai lusinghiera per l'on. Villa, darvi la sua adesione.

L'on. Villa, del resto, conosce troppo bene gli alti doveri del suo ufficio perchè si possa ammettere anche il più remoto sospetto senza offendere l'integrità del suo carattere e della sua dignità.

GIORNALISMO

E' stata data, poi smentita, la notizia della vendita della *Tribuna* ad un gruppo politico del quale era rappresentante il senatore Roux.

A tale proposito telegrafano da Roma in data del 28, alla *Gazzetta dell'Emilia*:

« Si annunziano come quasi compiute le trattative fra gli eredi Luzzato ed una Società che fa capo all'onorevole Giolitti per la vendita della Tribuna.

« Ne diventerebbe direttore il senatore Roux. In genere si crede che questa trasformazione politica del più importante giornale Romano a profitto del deputato di Dronero nuocerebbe molto al suo credito ed alla sua diffusione. Avrebbe avuta larga parte nelle trattative il deputato radicale Riccardo Luzzatto, che appartiene al consiglio di famiglia pei figli minori del fratello Attilio. »

— Avete mai pensato che cosa fareste se aveste le entrate di Rothschild? — domandava il signor Spiantatelli al barone Miserabili.

— No, ma spesso mi sono domandato che cosa farebbe Rothschild con le mie.

LA LOTTA ELETTORALE IN INGHILTERRA

Chamberlain e Rosebery

Londra 28, ore 10. — Il ministro delle colonie, parlando al Thunhall, disse che il governo unionista meglio che Rosebery fece rispettare l'Inghilterra.

Dagli ultimi telegrammi sembra che il partito liberale radicale, contrariamente a quanto credevasi, si sia gettato nella campagna elettorale con molto ardore e che l'opinione cominci a volgersi contro il Governo conservatore imperialista. Pare che abbia nociuto al Ministero l'affare delle azioni della famiglia di Chamberlain in una impresa commerciale africana — ma più che tutto pare che la vecchia Inghilterra cominci ad essere stanca di sentir parlare della guerra nell'Africa del Sud che doveva essere la vera di piattaforma elettorale.

Le guerriglie continuano

Londra 28 ore 8. — Si ha da Vryburg 22: Il generale Settle con settemila uomini liberò la guarnigione di Schweitzer Renuke dopo un combattimento coi boeri che subirono perdite rilevanti e perdettero il loro capo.

Londra 28, ore 10. — Si ha da Pretoria: Hart sconfisse i boeri a Klerksdorp.

Waldersee a Taku

Roma 28, ore 9.40. — Si ha da Shanghai: Waldersee giunse a Taku il 25 corr.

Lo sciopero dei 150 mila minatori è terminato

New-York, 28 ore 17. — Il *World* dice che lo sciopero dei minatori è virtualmente terminato. Gli scioperanti riceverebbero l'aumento del 10 per cento.

Nel mondo degli affari

Rivista serica

Sete. I prezzi delle sete sono tanto meschini, che stanno per segnare le quotazioni più basse del secolo.

Malgrado ciò la fabbrica si tiene sulla riserva, in vista del pericolo che minaccia da parte del Giappone laddove si vuol vendere ad ogni costo ribassando giornalmente.

Qualche affare qui in piazza a
L. 41.— per greggie 11|13 } aspe 100
» 40.— » 13|15 }

Realini L. 34|37 per 11|13 e 13|15 secondo le qualità e quantità.

Cascami. Affari nulli.

Ci scrivono:

Krefeld. Anche durante questa settimana il nostro mercato rimase immutato e pesante. Pure i prezzi hanno ormai raggiunto un limite che dovrebbe invogliare i fabbricanti a coprirsi di materiale greggio. La resistenza dei detentori contro ulteriori ribassi è diventata più energica, ma pur troppo non si può dire che vi sia un reale miglioramento nella posizione.

Manca sempre la buona opinione al consumo, il quale però dovrà presto comparire sul mercato essendo i vecchi depositi quasi esauriti.

Schappe. Più sostenuta in causa di grandi acquisti da parte della speculazione; il consumo è sempre lo stesso.

Lyon — Il mercato delle stoffe non ha ancora dato alcun incoraggiamento; non essendo ancora pervenuti ordini per la primavera.

Pure il consumo continua e specialmente la fabbricazione di nastri richiede gran quantità di seta tanto in Europa che in America. Il raccolto del 1900 si trova ancora nelle mani dei produttori i quali se vogliono vendere devono adattarsi alle offerte dei compratori che limitano i loro acquisti al minimo.

I mercati asiatici sono pure deboli eccezione fatta per Canton dove il compratore trova maggior resistenza. I primi quattro raccolti sono stati poveri ed il quinto non sarebbe che di 4 o 5 mila balle contro 8500 dello scorso anno.

Milano — Maggior domanda e maggior numero d'affari caratterizzarono la scorsa settimana.

Molti filatori, viste le perdite colossali alle quali vanno incontro vendendo ai prezzi odierni si ritirano dal mercato con pretese che potrebbero provocare un andamento migliore del mercato.

New York — Mercato calmo. I fabbricanti che possiedono ancora qualche po' di seta greggia, aspettano che i prezzi si raffermino prima di prendere impegni pel futuro. Non è probabile un aumento di domanda prima che siano entrate le commissioni per la primavera. L'epoca non è lontana, e se anche sarà ritardata di un pajo di settimane ciò non farà che accrescere presso i fabbricanti il bisogno di materiale greggio.

Silk

La visita dell'on. Stringher nel suo collegio

Una giornata a Traseghis — Le informazioni sui bilanci — Sulle scuole — Sull'emigrazione — La famosa presa d'acqua — Le nuove industrie — Una ferrovia.

Ci scrivono in data 27:

Nel « Giornale d'Udine » di oggi è detto che l'on. Stringher sia qui venuto semplicemente per visitare *i lavori di arginatura del Tagliamento,* lavori dei quali qui in oggi non si parla quasi affatto perchè già eseguiti *a totale spesa del nostro Comune,* mentre per contro l'on. Stringher fu ieri a Gemona appunto per prendere cognizione dei lavori di arginatura del Tagliamento che colà non si possono eseguire, in causa dei mezzi limitati di quel Comune, se non col concorso dello Stato.

L'onor. Stringher visitò Trasaghis per ben altro scopo e di maggiore importanza. Ed in fatto egli si recò dapprima nell'ufficio Municipale, ove con il maggior interesse esaminò i disegni del fabbricato scolastico di Peonis, bello ed ampio, di recente costruito con una spesa di lire 11,500; e quindi il progetto per l'altro fabbricato scolastico da costruirsi in Avasinis, e la di cui asta verrà tenuta nel prossimo novembre, per lire 10885.50; poscia esaminò il progetto per le scuole di Alesso che porterà una spesa di circa L. 20.000.

Prese cognizione del progetto per l'acquedotto di Peonis, da costruirsi nel 1901 per lire 4933.62. Ma ciò che invece impressionò assai favorevolmente la Giunta Municipale e le personalità ivi convenute, si fu l'interesse con cui l'on. Stringher volle essere informato sull'andamento economico e finanziario del Comune esaminando bilanci e ruoli per formarsi un preciso concetto *del modo come vengono applicate la sovraimposta e le tasse comunali.*

Volle pure avere dettagliate informazioni in quali rapporti stia la emigrazione permanente alla temporanea, e conoscere di questa a quanto, presso a poco, ammonti il denaro a netto che gli emigranti trasmettono o portano seco al rimpatrio per le proprie famiglie, nonchè in qual modo questi capitali vengano impiegati. Richiese dettagliate notizie sulla salubrità delle abitazioni e dei cibi più in uso e sull'aumento della popolazione. Ed è appunto in queste ricerche ove si appalesa il criterio del vero uomo di Governo, ben diverso dai criteri di quegli uomini politici e deputati, assai numerosi purtroppo che vanno in giro per i propri collegi... per farsi ammirare e raccogliere banchetti.

* *

L'on. Stringher, accompagnato dall'egregio sindaco signor Venuti, dalla Giunta Municipale e delle altre personalità del paese, recavasi a visitare i lavori quasi compiuti in quest'anno nella strada comunale da Trasaghis a Gemona per Lire 12398.57 e gli altri per oltre metà eseguiti e tuttora in corso alla strada Alesso Trasaghis per L. 6004.54.

Da ultimo il nostro Deputato esaminò il progetto e chiese dettagliate informazioni sulla nuova strada da costruirsi fra le frazioni di Peonis e di Avasinis per L. 39195.19; strada non solo di interesse locale, ma bensì di sommo interesse per la difesa dello Stato, poichè essa è l'unico tronco stradale che ancora manca per mettere in comunicazione la ferrovia.

Mestre-Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo con Tolmezzo, tantochè di questa strada si è di già interessato anche lo Stato Maggiore.

* *

E fin qui si passò in rassegna la parte, diremo così, meno essenziale che formava oggetto di questa visita dell'on. sottosegretario di Stato. E' già noto come in questo Comune vi sia una vasta zona di paludi miasmatiche, le quali hanno invaso quasi l'intera vallata. Con diligentissimo studio eseguito dal R. Genio Civile di Udine sotto la direzione dell'ottimo ed instancabile nostro concittadino sig. ing. Gio. Batta Rizzani, fu eseguito il progetto grandioso di questa bonifica non solo, ma si ottenne che fosse posta in prima categoria nella tabella III della Legge 22 marzo 1900.

L'on. Stringher, in varie circostanze ha dimostrato vivo interessamento affinchè questa opera di bonificazione potesse venire eseguita, di guisa che oramai può dirsi assicurata, anche perchè proprio ora furono risolte alcune secondarie questioni di indole puramente formale dal Ministero dei Lavori Pubblici. Per cui è quasi certo che nel corrente anno si darà principio ai lavori. Il progetto contempla una spesa di L. *200.000* e questa bonifica risanerà l'intera vallata rendendo inoltre atti a coltivazione non meno di *cinque* chilometri quadrati di ottimo terreno. Così il Comune di Trasaghis avrà il vanto di condurre per il primo in Friuli a compimento la sua bonificazione, che di certo è fino ad ora la più importante della nostra Provincia.

Percorsa tutta intera la vallata, si giunse al lago di Alesso, che con voce impropria viene designato col nome di lago di Cavazzo, mentre esso sta quasi per intero nel territorio del nostro Comune. Ed anche qui c'era una questione da esaminarsi di massima importanza e di assoluta attualità. Si è già su questo giornale trattato delle potenti energie elettriche che si possono ottenere mediante la immissione delle acque del Tagliamento nel lago con un salto di circa 36 metri e con lo sviluppo della forza di 15.000 cavalli. Il cav. Tito Braida di Venezia, che ha già ottenuto la concessione analoga sul Cellina nel circondario di Pordenone, ha inoltrata domanda al Ministero per ottenere la concessione anche di questo salto, ed una seconda domanda consimile fu pure presentata dai signori Verga e Tomaselli.

Si crede qui però, e non so con quale e quanto fondamento, che le concessioni richieste tendano allo scopo di accaparrare dette energie elettriche per quindi utilizzarle fuori della nostra Provincia. E ciò potrebbe costituire in futuro un danno per lo sviluppo industriale del Friuli, tantochè sarebbe utile conoscere quale impiego ed entro qual limite di tempo verranno utilizzate queste forze qui nel nostro Friuli prima che la concessione sia un fatto compiuto. Adunque l'on. Stringher fu invitato ad una gita in barca sul lago e si giunse presso a poco alla località ove dovrebbe costruirsi il salto per la produzione della forza, ed ivi si parlò di questo importantissimo argomento, facendo rilevare come sarebbe assai più consentaneo agli interessi provinciali che quelle energie elettriche si utilizzassero in stabilimenti industriali tanto a Tolmezzo quanto Gemona, e come anche nel nostro Comune si potrebbe da qualche intelligente speculatore fondare un grandioso stabilimento per la lavorazione della lana, essendovi posto su questi monti a numerose mandrie di pecore, con annessa una fabbrica di cappelli di feltro, tanto più di che tali stabilimenti in tutto il Veneto non ne esiste alcuno di importante. E dopo ciò rimarrebbe sufficiente energia elettrica per la trazione di una ferrovia Tolmezzo-Trasaghis-Osoppo-Buia-Tricesimo-Udine di facile costruzione e di massimo interesse per la nostra Provincia.

* *

Frattanto il tempo volava, di guisa che soltanto alle due si fu di ritorno da Trasaghis ove nell'albergo dell'ottimo sior Beppo fu servito un modesto banchetto, durante il quale l'on. Stringher si intrattenne con benevolenza ed affabilità verso tutti i molti commensali intervenuti. Esauriti i brindisi di prammatica, la Giunta accompagnava l'on. sottosegretario di Stato fino al di là del Tagliamento, riportando la più profonda impressione di questa visita.

Il nostro comune si mantiene modesto, ma senza chiasso e senza strombazzarlo ai quattro venti, ha presentato al suo Deputato una mole di opere pubbliche tale, che forse nessun altro Comune di questa grandezza nella Provincia potrebbe offrire. Qui non si fanno lotte pettegole, ma dalla amministrazione si lavora seriamente sotto la guida dell'ottimo Sindace sig. Antonio Venuti coadiuvato dall'infaticabile ed intelligente segretario del Comune.

I resti del grande banchetto di Parigi

Sono quasi terminati i lavori di sgombro del grande banchetto.

Compresi tutti gli invitati, la stampa, i senatori, deputati, ecc. ecc., furono servite 23 mila persone.

Le vivande rimaste erano in quantità enorme e furono distribuite agli ospedali e ricoveri. Furono bevute in tutto 29,200 bottiglie, e le residue 800 ritornarono ai fornitori.

Tutto il servizio di piatti e di cristalleria ora lo si lava e lo si rispedisce ai fornitori che l'avevano noleggiato.

Su trecento mila piatti non ne furono rotti che duecento circa: maggiori danni ebbe la cristalleria; quanto alla biancheria sarà lavata e rivenduta.

Infine tutte le posate erano a nolo; e si riscontrò che non ne mancava una sola.

Una tragedia della gelosia

Due donne uccise — L'assassino suicida

Palermo, 27. — Avant'ieri faceva ritorno al comune di Ficarra un soldato, testè congedatosi, per sposare una graziosa ragazza alla quale si era fidanzato da alcuni anni.

Avendo appreso però che essa si era messa ad amoreggiare con altro giovane assalito da morboso furore e armato di rivoltella, l'ex soldato corse a casa della fidanzata e la fulminò con un colpo al cuore. Con un secondo colpo uccideva poi una povera vecchia che gridando cercava di evitare il delitto.

Il forsennato, infine, rivolta contro di sè l'arma, si faceva saltare le cervella.

E' impossibile descrivere il raccapriccio che ha destato nell'intero paese l'orrenda tragedia.

Cronaca provinciale

Da S. DANIELE

Quisquilie

Ci scrivono in data 27:

Il reporter della *Patria del Friuli* espose la faccenda della carpita inaugurazione della luce elettrica in termini poco esatti.

Non è già, come sembra ammettere quell'articolista, che la festa sia stata imposta contro la volontà della cittadinanza, tutt'altro, che anzi una notevole parte di essa, quella degli esercenti, la desiderava ardentemente; il guaio sta invece nel fatto inoppugnabile che la detta festa fu immaginata ed indetta all'infuori del desiderio del Consiglio d'amministrazione dell'Elettrica e malgrado le sue contrarie decisioni.

Il Consiglio interpellato in proposito aveva risposto con saggezza e con molta serietà che la società non s'era mai sognata d'inaugurare la sua luce e che non l'avrebbe fatto nò in allora nè in seguito, poichè l'azienda trovavasi in quello stadio di raccoglimento che rifugge dai vari clamori e dalle spese inconsulte. Senonchè all'ultimo momento in forza di pressioni e di preghiere si cedette alla idea d'inaugurare la luce, che era stata senza chiassi inaugurata.... qualche mese prima. Ed il lavoro d'impianto fatto per la sagra, compiuto di notte, affrettato e raffazzonato, non corrispose al suo scopo per uno di quei tanti visibili incidenti che succedono nelle feste, ma peraltro l'ordinaria luce intensificata era bella e costante e fu interrotta soltanto per brevissimi intervalli cagionati dalle prove fatte per attivare la corrente straordinaria sulle lampadine improvvisate.

Questa la pura verità che noi portiamo a conoscenza del pubblico, quantunque si tratti di cianfrusaglie.

DA SPILIMBERGO

Echi della festa del 20 settembre.

Riceviamo e pubblichiamo:

Il Comitato costituitosi per solennizzare il 30° anniversario del XX settembre 1870, ringrazia la Rappresentanza comunale, la Società filarmonica e i cittadini tutti che concorsero a rendere più solenne la festa nazionale; deplora che la Società Operaia, (Presidente cav. Concari) abbia brillato per la sua assenza al corteo indetto per deporre una corona alle lapidi di Vittorio e di Garibaldi.

Per il Comitato — *Carlo Gelmi*

Arresti e reati

A *S. Giorgio di Nogaro* fu arrestato Pensi Ernesto, marinaio del luogo, perchè sulla pubblica via, in istato di manifesta ubbriachezza molestava i passanti con minaccia di più gravi conseguenze. Fu deferito all'Autorità giudiziaria.

A *Paluzza* fu arrestato Unser Luigi per oltraggi ed altri delitti contro persone investite di pubblica autorità. Fu deferito al Procuratore del Re di Tolmezzo.

A *Moggio Udinese* ignoti di notte penetrarono mediante scalata nel cortile dell'abitazione di Gardel Gio. Batt. rubando tre falci usate in danno di quest'ultimo.

A *Povoletto* certe Tarnol Margherita e Cossettini Orsola, per astio e vendetta, tolsero e gettarono in un fosso una gabbia in ferro messa a riparo di un acquedotto posto in pubblica via, producendo un danno di lire cinque al marchese Mangilli Ferdinando.

Incendio

A *Torreano di Cividale* si sviluppò un incendio nel fienile di Petris Giacomo e Micconi Giovanni distruggendo in breve tutto il fieno ivi contenuto ed arrecando un danno assicurato di lire 500 al primo e di lire 1000 al secondo. Quei terrazzani accorsi prontamente riuscirono a porre in salvo il bestiame posto nella stalla sottostante.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 120, sul suolo m.i 20
Giorno 28 settembre vario piovoso
Temperatura: Massima 24.6 Minima 18. –
Minima aperto: 17.1 acqua caduta mm.
Stato Barometrico ore 21 mm. 755 leg. calante

Effemeride storica

29 settembre 1816

Principessa di passaggio

Passa per Udine la principessa Beatrice d'Este, duchessa di Modena.

La serata al Circolo "Verdi„

Ieri sera davanti ad un pubblico scelto e numeroso, fra cui molte signore, ebbe luogo l'annunciato trattenimento famigliare al Circolo Filarmonico « Giuseppe Verdi ».

Tutti i pezzi del programma piacquero assai.

I signori Battistella, Rocco, Crovattini e Ortiga furono molto applauditi nella *Marcia*, nella *Serenata veneziana* e nell'*Ouverture* di A. Liprandi. Riuscitissimo lo scherzo per flauto e piano eseguito dai signori Zanoni e Tosolini.

Molto apprezzata la serenata *Perchè no?* per mandolino (signor Serafini).

Ebbe larga messe d'applausi la romanza *Non ci vedrem mai più* del nostro concittadino sig. Zardini, eseguita con rara abilità e grazia dal baritono signor G. Filippi che anche nella romanza *La mia bandiera* ebbe campo di mostrare la sua valentia. Dovette bissare i due pezzi.

Fu pure applaudito il *Notturno* per violino e piano; esecutori i signori Marcotti e Tosolini.

Un elogio a quest'ultimo, che abilmente accompagnò per tutta la sera al piano.

Gara delle boccie

Nella vetrina del negozio Barei in via Cavour abbiamo veduto le medaglie destinate ai vincitori della gara delle boccie che avrà luogo in Udine domani 30 settembre nell'osteria alla « Democrazia Friulana » in via Jacopo Marinoni n. 1.

Dette medaglie di conio riuscitissimo rappresentano da una parte un giuocatore nell'atto di lanciare la boccia, e dall'altra una corona d'alloro.

La prima medaglia è d'oro, la seconda è d'argento dorato e poi ve ne sono altre due pure in argento e tre in bronzo in gradazione rispettivamente decrescente.

Ancora della Cassa di Risparmio di Udine

Nel numero di ieri abbiamo fatto cenno del rendiconto della Cassa di Risparmio, dal quale spigoliamo le seguenti notizie degne di nota:

L'ampia e dettagliata relazione sulla gestione del nostro massimo Istituto di credito nell'anno 1899, mette in evidenza il progressivo sviluppo delle sue operazioni e la crescente sua floridezza.

Premesso che il patrimonio effettivo dell'Istituto con l'assegnazione degli utili del 1899, è salito a L. 1,000,676.24, oltre a L. 396,602.64 cui è stato portato il fondo per oscillazione dei valori, notiamo che i risultati dell'ultimo esercizio dettero modo di portarvi un aumento, rispetto all'anno precedente, di L. 100,000.

Infatti gli utili netti del 1899 ammontarono a L. 162,891.82 con l'aumento di L. 35,013.47 su quelli del 1898; e su detta somma, detratto il decimo per atti di beneficenza, e L. 46,602.64 assegnate al fondo oscillazioni, L. 100,000 — passarono in aumento del patrimonio effettivo o riserva della Cassa, la quale di fronte al credito dei depositanti, costituisce un margine di garanzia del 7.78 per cento, non compreso il fondo oscillazioni valori. Nell'ultimo quinquennio il patrimonio della Cassa di Risparmio crebbe da L. 705,353.93 al 31 dicembre 1894 a L. 1,000,676.24 al 31 dicembre 1899 ed il fondo oscillazione valori da L. 154,783.50 a L. 396,602.64. Complessivamente le riserve della Cassa aumentarono in soli cinque anni di L. 537,141.45.

Da ciò s'intuisce facilmente che il movimento delle operazioni ogni anno si rende più intenso e quindi più produttivo.

Fra le operazioni in aumento notiamo le cambiali che da Lire 415,343.30 somma esistente al 31 dicembre 1898, salirono al 31 dicembre 1899 a Lire 1,296,241.50 ed i prestiti su pegno e riporti, da L. 13,669.06 a L. 568,772.

Le condizioni che vengono fatte dalla Cassa di Risparmio sono vantaggiose pei clienti, anche confrontate con le maggiori Casse di Risparmio del Regno.

Pei mutui ipotecari l'interesse è del $4\frac{1}{2}$ % colla tassa di R. M., a carico dell'Istituto, e per le cambiali, del $4\frac{3}{4}$ %.

I prestiti alle Casse rurali e società cooperative industriali è del 4 %.

I depositi fruttiferi ammontavano al 31 dicembre 1899 a L. 12,852,403.84, al 31 dicembre 1889 i depositi erano di L. 6,609,654.04, e quindi in soli 10 anni risultano quasi raddoppiati. Questo risultato è maggiormente notevole inquantochè i tassi d'interesse corrisposti sui depositi nominativi e al portatore sono assai miti ($2\frac{3}{4}$ e 3 %).

Fra le 216 Casse di Risparmio del Regno quella di Udine, relativamente alla massa dei depositi a rirparmio, occupa il diecinovesimo posto.

I risultati finanziari dell'esercizio sono rappresentati da una cifra di Lire 625,321.10 di rendite e da L. 462,429.28 di spese. In relazione al capitale amministrato v'è stata a fronte dell'esercizio precedente, una maggior percentuale di rendite e una minore percentuale di spese; la prima ragguagliata a L. 4.37 e la seconda a L. 3.23; di conseguenza la percentuale dell'utile netto risulta aumentata da L. 0.94 a L. 1.14. In cifra assoluta l'utile netto del 1899 ammontò, come si è accennato in principio, a L. 162,891.82 superando di L. 35,013.47 quello dell'esercizio precedente.

L'ex ministro Luzzatti in un suo articolo comparso sul giornale *Il Sole* di Milano alcuni anni addietro, commentando i risultati ottenuti in pochi anni dalla Cassa di Risparmio di Udine l'aggiudicava fra le migliori e difatti le cifre suesposte confermano in modo eloquente questo giudizio.

II° elenco degli aderenti

alla esposizione Campionaria

Pubblichiamo il secondo elenco degli aderenti alla *Grande esposizione Campionaria* che si terrà in Udine nei p. v. mesi di ottobre e di novembre.

Come i nostri lettori vedono, continuano in buon numero a pervenire al Comitato le adesioni da ogni parte d'Italia e da ditte importantissime.

L'esito della mostra sarà senza dubbio quanto mai brillante e il concorso dei commercianti, produttori, depositari e rivenditori sarà certamente numeroso.

Dalla città e dalla provincia il Comitato attende specialmente e subito le adesioni, e noi facciamo caldo appello a tutti perchè oltre alle altre specialità nei vari rami dell'industria e del commercio non abbiano a mancare **le uve, le frutta**, ed i **vini** dei nostri paesi.

* *

Girardi e Nimis, Udine, diverse cassette sapone
I. Rouff, Napoli, 12 bottiglie Capri, Falerno, Moscato, Pompei
Fonsetti e C., Torino, 50 scattole cioccolatta
Ida Pasquotti-Fabris, Udine, articoli di moda
Stabilimento agro-orticolo Buri e C., Udine, piante e fiori
Moriondo e Gariglio, Torino, cioccolatto e confetture
Scott e Bowne, Milano, bottiglie Emulsione Scott
Delser F.lli, Martignacco, 30 scattole biscottini, 12 scattole amaretti
Sirio — Ditta, Milano, saponi da bucato e d'industria, amido e profumerie
Gaj e Revel, Torino, cioccolatto e confetti.

* *

Le adesioni si ricevono dal Comitato per la *Esposizione Campionaria*, che ha sede nei locali della *Società commercianti ed industriali* in Piazza V. E.

Il Senatore di Prampero e Consorte, in occasione delle loro nozze d'argento, profondamente commossi per tante e sì lusinghiere manifestazioni di affetto, d'amicizia e di stima da ogni parte ricevute porgono a tutti pubbliche grazie ed invocano tempo e venia se non possono subito ed individualmente rispondere a tutti.

Per le nozze d'argento del nostro sindaco senatore di Prampero, anche il giardiniere municipale signor Pietro Paolini presentò ai festeggiati una elegantissima *corbeille* di fiori, freschi, molto ammirata.

Il primario dell'ospitale. — Avendo il Consiglio d'Amministrazione dell'ospitale di Rovigo, eletto il prof. Angelo Ceconi di Vito d'Asio nel Friuli a medico primario e direttore sanitario di quell'Istituto, non si sa ancora se l'egregio professore accetterà questo posto o l'altro di primario all'Ospedale di Udine.

Monete false. Circolano delle monete false da due lire perfettamente imitate; soltanto, il loro peso è alquanto deficente. I commercianti potranno facilmente controllarne l'autenticità con le bilance.

Queste monete false, essendo state coniate da poco, appaiono nuove: e questo è un altro segno per riconoscerle senza molta difficoltà.

In seguito alle replicate denunce, la Direzione generale della pubblica sicurezza ha invitato gli uffici dipendenti a seguire accuratamente le tracce delle numerose falsificazioni.

Date il consiglio a tempo e ne darete pochi. — Affermiamo di non averne mai dati, visto ora che con poche lire spese per l'acquisto di biglietti delle lotterie riunite Napoli-Verona, si corrono moltissime probabilità di trovarsi ricchi da un momento all'altro, ci permettiamo di dare il nostro debole parere che sarebbe di non aspettare che i biglietti duplichino di prezzo.

Scalata senza effetto. Giovedì sera verso le 11, ignoti scavalcarono il muricciuolo che da nel cortile della casa in vicolo Cicogna n. 24 abitata dal fornaio Lenisa Ottavio, evidentemente a scopo di furto. Ma non riuscirono nel loro intento poichè furono uditi dalla moglie del fornaio, che accorsa coraggiosamente li fece fuggire.

L'arresto di un udinese a Trieste perchè ritenuto anarchico. Coi rigori di questi giorni oltre il confine vengono eseguiti numerosi arresti in seguito a denuncie.

Anche l'altro ieri a Trieste fu arrestato, perchè denunciato da un privato quale appartenente a un circolo di anarchici italiani, certo Italo F. d'anni 26 fonditore di Udine.

Malgrado l'esito negativo della perquisizione eseguitasi al suo domicilio, fu condotto e trattenuto in carcere.

Smarrimento. Nel pomeriggio di ieri, transitando con un carro per le vie Poscolle, Grazzano e Gorghi venne smarrita una giacca contenente due notes con delle carte importanti e 6 lire.

L'onesto che avendolo trovato, lo porterà presso l'ufficio annunzi del nostro giornale, riceverà competente mancia.

Cremazione. Ieri mattina alle 5 seguì il trasporto funebre dell'avv. dott. Ugo Bernardis senza alcun accompagnamento funebre, come da espressa volontà del defunto. Ieri stesso poi alle tre ebbe luogo la cremazione del cadavere.

La sagra ai Rizzi. Domani ricorre la tradizionale sagra dei Rizzi.

Vi sarà festa da ballo su ampio ed elegante tavolato con orchestra diretta dal bravo m. Carlo Blasich.

— Si accenderanno inoltre fuochi di artificio e le principali vie del paese verranno illuminate con globi alla veneziana.

I pubblici esercizi saranno forniti di eccelenti vini nostrani e d'ogni qualità di cibarie.

Il tram a vapore Udine — S. Daniele attiverà treni speciali d'andata e ritorno.

Voci del pubblico

Una operazione dei vigili

Da un signore, che si può immaginare chi sia, riceviamo il seguente reclamo, un po' lunghetto, ma che, in forma allegra e cortese dimostra come il troppo zelo, anche in buona fede, può talora guastare:

Che è, che non è? Una brillante operazione è stata fatta, colla solita urbanità dai vigili urbani, tra i quali meritano particolar menzione il N. 12 — uomo di toga e di spada — e il capo.

Una combriccola di *mercenari* (negozianti di stoffe) aventi diversi recapiti in Piazza Mercatonuovo, usurpavano costantemente l'area pubblica, recando danni rilevantissimi all'amministrazione del Comune, per tal fatto ridotta, *forse* a mal partito. Appendevan costoro nello interno dei loro negozi le merci della *mostra*, le quali — inconsultamente — si permettean disporgere qualche misero lembo all'esterno. La cosa cominciò ad impensierire seriamente il capo dei vigili in guisa che, spaventato dalla probabilità di conseguenze gravi, pensò forse, anche per la tranquillità dell'animo suo, di acciuffare con un solo colpettino, questo manipolo di nuovi anarchici.

Veni, vidi, vici! furono parole del grande guerriero romano: Uno fece la guerra dell'armi coronata da vittoria, quest'altro la campagna dei *pezzoti* coronata dalla retata dei nuovi anarchici! E. Casarsa, e Pizzolato e C., e Benzi, e Lupieri, nonchè Travagini caddero, e furono ridotti in tanta *pastela*.

Bisogna notare (a Carlo Magno sia gloria ed onor!) che i corpi di reato erano invisibili allo esterno delle pareti, perchè tutti erano appesi all'interno, e ci volle tutta l'abilità e buona volontà per iscoprirli! E sapete dunque come successe la scoperta felice? Voglio ripetervelo.... perchè è tanto bella!!

«Impiccarono costoro le stoffe audaci
«e li vestiti fatti, nello interno di lor
«finestre, nè alcun lembo varcava il con-
«fine dallo imperial regolamento segnate.
«Ma la mano audace di qualche *ciai*,
«toccato avendo la merce tirandola dol-
«cemente a sè, ne avvenne che questa,
«dopo lasciata, non ritornò, completa-
«mente al posto, e un temerario lembo
«spørgere osò nè sì nè nò, *cuccando*
«nella via. *A vu canella!* di tanta au-
«dacia non dovea, no, Udine nostra sop-
«portar l'onta, nè la comunal finanza
«patiro lo enorme danno.... Ond'è che
«gli urbani vigili e per esso lo 12° e lo
«zelante capo, registrarono la contrav-
«venzione.

«E ciò fia esempio ai reprobi per l'av-
«venire, nonchè alle rivendugliole di
«piazza, se voglion risparmiare degli
«*urbani calci* al ior cestello amato!

Imperial Regolamento
Più ti studio.. e men t' intendo
(Dal *Zorutti*)

Er Pizzardone sfila la daga
E er carrettiere pija la pala....
(Dal *Romano*)

Morale. Che si osservino e si facciano osservare i regolamenti sta bene; ma che si usi, in tale faccenda tanto poco senso pratico e tanta pedanteria da farli cadere nel ridicolo, sta male.

SPORT

Giuoco del pallone

La presidenza della Società udinese per il giuoco del pallone avverte i propri soci che oggi e domani 29-30 corr. alle ore 16 avrà luogo sullo sferisterio sociale l'annunciata gara al pallone col gentile intervento delle Società di Sacile e di Vittorio.

—

Diamo i nomi dei componenti le squadre di Sacile e di Vittorio che oggi inaugureranno il giuoco:

Squadra di Sacile:

Camilotti Ovidio, *battitore* — Camilotti Odoardo, *spalla* — Bonotto Venceslao, *spalla*.

Squadra di Vittorio:

Croze dott. Ottavio, *battitore* — Segati Giuseppe, *spalla* — Pianca Giacomo, *spalla*.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Qsesta sera alle ore 20.30 avrà luogo l'annunciato «Grande concerto vocale e istrementale» col concorso del Tenore signor Vincenzo Bucchi — Contralto signorina Maria Bodini — Pianista signor Mario Monticco e col seguente

Programma:

Parte prima

Gounod — *Faust* — Romanza per tenore «Salve dimora casta e pura».
Donizetti — *Favorita* — Romanza per contralto «O mio Fernando...»
Verdi — *Trovatore* — Aria per tenore «Ah! si ben mio».

Parte seconda

Verdi — *Trovatore* — Racconto per contralto (Azucena) «Condotta ell'era».
Leoncavallo — *Pagliacci* — Aria di Canio «Vesti la giubba».
Ponchielli — *Gioconda* — Gran duetto Enzo e Laura dell'atto secondo.

—

Negli intermezzi suonerà la solita orchestra del Teatro Minerva.

Teatro Nazionale

Questa sera si darà lo spettacolo popolare con passaggio di barche, peate e bissone nel canalazzo di Venezia e ridicola serenata di Facanapa «al ponte de dona onesta» che s'intitola «La regata veneziana». Seguirà il nuovo grande ballo ricco di decorazioni «La liberazione di Elvira».

Il Congresso della "Dante Alighieri„

IL DISCORSO DI PASQUALE VILLARI

Ci scrivono da Ravenna, 27 sera:

Della seduta inaugurale del Congresso v'ho telegrafato ampiamente. Ma ora lasciatemi completare la cronaca. Il *clou*, come si dice, della seduta fu il discorso del presidente Pasquale Villari — discorso magistrale, elevatissimo, degno invero d'una mente superiore.

Questo discorso non fu senza legame con altre recenti manifestazioni dell'illustre uomo che vede le cose di Stato al lume dei sinceri bisogni del popolo.

Nella vita nazionale c'è un rapporto logico e pratico fra i criteri di Governo e la iniziativa dei privati per il bene e la grandezza della patria.

Pasquale Villari ha voluto segnalare quale sia veramente il punto critico della situazione italiana: essere venuta l'ora in cui bisogna dare molta giustizia e molto sollievo alla massa che sopporta ma che non vuol più sopportare il grosso dei pubblici aggravi.

Ed oggi, egli non si è racchiuso nei limiti di un confronto tra i mezzi di azione della *Dante Alighieri* e i mezzi delle ben più potenti analoge istituzioni straniere.

Maestro di filosofia nella storia, egli ha voluto render conto della profonda diversità fra i tempi antichi e i tempi nostri nell'azione morale della madre patria verso le colonie: anticamente era la superiorità del genio che trapiantava lo spirito di Grecia e le istituzioni di Roma: ora è questione di fecondamento economico, e non c'è altro mezzo di mantenere alla colonia il carattere nazionale fuori che la lingua, espressione diretta dell'idea patria.

Egli ha vittoriosamente difeso la *Dante Alighieri* da accuse contradditorie; ma ha più volentieri insistito a precisare le speciali circostanze che fanno una *questione d'esistenza per l'Italia* quella di mantenere l'Italia fino alle Alpi e oltre l'Adriatico, di aiutarne la difesa contro le ostilità dei Tedeschi e degli Slavi.

Tale concetto non è da confondere con quello di un'azione diretta contro lo Stato finitimo dove si svolge la nostra lotta di carattere nazionale; tanto è vero che la *Dante Alighieri* non esita a collaborare per la difesa della lingua italiana nell'isola di Malta, dove il Governo inglese accennò a non voler però tener conto delle locali tradizioni italiane.

L'azione della *Dante Alighieri* non è di politica internazionale, ma di salvaguardia nazionale all'estero.

Il senatore Villari ha, quindi, richiamato l'attenzione e il sentimento sulla necessità di tutelare i nostri così numerosi emigranti, non solo contro i pericoli e i tranelli transatlantici, ma anche in Europa (per esempio particolare nella Svizzera) dove sono esposti alle insidie degli anarchici, appunto perchè nessuno si dà cura di aiutarli, di istruirli, di educarli, di premunirli. Ciò che si è potuto fare per quelli addetti ai lavori del Sempione, ciò che da essi si è potuto ottenere, dimostra che vi è modo di custodirli ed avviarli secondo il concetto nazionale.

L'intento sarebbe molto facilitato se non ci fosse in Italia il dissidio fra la patria e la chiesa: poichè tale dissidio sussiste, il còmpito della *Dante Alighieri* è quello di agire mediante la scuola, mediante il libro, mediante il verbo nazionale perchè lo spirito degli italiani

all'estero si elevi colla cultura, civile di sostanza, italiana di espressione.

Il discorso del senatore Villari, come vi ho telegrafato, ebbe fragorose approvazioni, perchè rispondeva al pensiero ed al sentimento di tutti.

Domani, 28, ha luogo la seconda seduta in cui si discuteranno intorno ai vari temi proposti e si esamineranno le varie relazioni. La sera avrà luogo il ricevimento al Circolo Ravennate.

Le due sedute di ieri

L'attesa dei triestini — Il pranzo sociale — La serata di gala con Novelli.

(Nostro telegramma part.)

Ravenna 28, ore 19. — Il Congresso della *Dante Alighieri* tenne oggi due laboriose sedute.

Nella seduta antimeridiana venne discussa la proposta del Comitato di Udine, relatore Spezzotti, per gli educatori dei fanciulli all'estero. Parlarono l'avv. Schiavi e il rappresentante di di Palmanova proponenti che tali educatori sieno estesi anche agli adulti, specialmente nella Svizzera. Ambidue furono vivamente applauditi.

La proposta degli educatori viene approvata fra grandi applausi.

I delegati di Udine e di Palmanova insistono perchè si faccia una attiva propaganda nei comuni, con la cooperazione del Governo, per raccogliere i fondi necessari agli educatori.

Il Consiglio centrale, fra grandi applausi, accetta la proposta, che viene approvata all'unanimità.

Indi si è proceduto alla nomina del Consiglio Centrale. Venne rieletto, fra entusiastici applausi, presidente il senatore Villari.

Il *Numero Unico* pubblicato ieri è veramente bello.

Vi hanno collaborato Alfredo Oriani con un articolo su l'Impero ideale, F. Fabbri, G. Marcotti, Ferrero, Nathan con articoli politici, il ministro Pascolato con uno scritto «nel nome di Dante», Arturo Galanti, Luigi Ricci.

Il ministro Gianturco scrive:

«La Dante Alighieri riassume l'anima del paese e tutte le forze illuminate del patriottismo italiano».

Ernesto Nathan ha scritto fra altro: «Là sulla piazza di Trento, ove già si riunirono i capi della Chiesa per discutere di questioni di dogma, si erge ora una statua, che non discute ma irradia una fede civile e pura: quella della italianità».

Noto le eloquenti parole di Federico Fabbri sul Papato e Dante, e dell'on. Bonardi sui doveri nazionali.

Il Municipio ha offerto ai congressisti una splendida pubblicazione di Corrado Ricci sui monumenti storici di Ravenna.

Al Congresso sono notati i delegati di Alessandria, del Cairo, di Tunisi, di Buenos Ayres. Assistono molti ufficiali, fra cui i generali Moreno e Caneva.

Le accoglienze trovate qui dai congressisti sono cordialissime, fraterne. La vecchia città pare tutta vibrante di patriottismo.

Domenica avranno luogo le regate internazionali, alle quali prenderanno parte i canottieri di Trieste.

I canottieri triestini arriveranno domani mattina, alle ore 9, a Porto Corsini.

Essi verranno ricevuti solennemente da una numerosa schiera di soci della *Dante Alighieri* e da una rappresentanza del Congresso.

I canottieri, insieme alla rappresentanza ed ai soci, coi carrozzoni del tram, verranno alle 11 e mezzo a Ravenna ed entreranno al Congresso, ove saranno accolti con feste speciali, altamente espressive.

Domani sera, alle 6 e mezza, all'Hotel Byron ha luogo il banchetto sociale, al quale parteciperanno quasi tutti i congressisti. Vi sarà poi serata di gala al Teatro Alighieri ove recita Ermete Novelli, che ha voluto venire per la circostanza, dando esempio di patriottismo.

Alle regate di domenica vi saranno sei corse, per *Yole, Canoe, Outriggers* e *Battane* ravennati a tre ordini di remi. Saranno interessantissime.

Uno zio milionario al suo medico:
— Come mi trovate, dottore?
— Siete salvo, amico mio.
— Ebbene, ve ne prego, quando darete questa notizia a mio nipote, fatelo con tutti i riguardi.

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE
DI
PIETRO TAMBATO
Capitano nella riserva.

Si compie oggi un mese dal dì in cui spegnevasi la nobile esistenza di Chi fummi compagno amatissimo.

L'amor Suo per ogni cosa bella ed onesta, l'affetto sacro ch'Egli nutriva pel focolare domestico, la stima e la benevolenza, che le Sue virtù seppero cattivargli, resteranno perenni e care nell'animo mio.

Questo sarà l'omaggio migliore alla Sua benedetta memoria. A tale memoria sento però oggi gradito e doveroso compito rendere nuovo, affettuoso, durevole tributo col rendere pubbliche le parole pronunciate sulla di Lui salma dall'egregio signor Antonio Tocchio segretario della locale Procura, che al mio amatissimo estinto fu per tanti anni legato da profonda amicizia ed al quale non posso non esternare un sentimento di viva riconoscenza.

Udine 29 settembre 1900

Angela Bassi ved. Fabris Tambato

Ripetutamente colpito negli affetti più sacri da recenti atroci sventure, non mi sarei certo sentita la forza di partecipare oggi alla mestizia di funebre corteo, se un palpito di vecchia, profonda e schietta amicizia non me l'avesse imposto.

Ed è solo a questo palpito che io devo il mio intervento, e unicamente per esso che non so trattenermi dal tristissimo compito di porgere all'amico il vale estremo.

Pietro Tambato, da moltissimi anni per elezione e per affetto cittadino udinese, sortì i natali a Monteleone di Calabria, e come nella maggior parte dei forti meridionali bolle caldissimo sangue e fervono vigorosi sensi, anch'egli ebbe e conservò, tra le battaglie dell'esistenza, indole fiera ed energica, tempra adamantina, carattere indomito.

Nel 1860 le magiche trombe garibaldine ne commossero, ne affascinarono l'ardente animo. Vago di azione e di gloria, lasciò egli le mura paterne e, quindicenne appena, coll'entusiasmo del suo ardore giovanile, si battè tra i volontari di fanteria marina all'assedio memorando di Gaeta. Riprese le armi nel 1866 quale caporale nel reggimento Lancieri Montebello militando fra le truppe combattenti e vittoriose nel Veneto. Ebbe così l'onore e l'orgoglio di vedere brillarsi due medaglie sul petto. Passò nel 1868 al corpo dei R.R. Carabinieri conseguendone nel 1871 grado di sott'ufficiale. Congedato per fine di ferma, dal 1874 al 1897 prestò intelligente ed operoso servizio presso il locale Distretto Militare, cattivandosi la stima e la benevolenza dei superiori e dei colleghi.

Cittadino esemplare fu ossequente alle istituzioni che ci reggono e ledifese con convinzione ed amore; soldato servì fedelmente il vessillo della patria, devoto sempre al suo Re; ufficiale in congedo andò altamente ed a buon dritto superbo della onorata, fiammeggiante divisa fregiata oggi dalle spalline di Capitano.

Modesto ed affabile, sobrio nella vita tranquilla dei suoi penati, marito affettuoso, amico franco, gioviale ed ilare sempre, fu sopratutto altero della serenità della propria coscienza, sdegnoso di ogni atto ingiusto e malvagio.

Ed ora egli è morto! La balda vigoria della sua gioventù, fiaccata a poco a poco da insidioso malore, venne troppo presto travolta nell'inerzia del nulla.

Ma di Lui — se nemmeno il frale che la morte, questa implacabile e giusta fra le Dee, ritorna al mistero potrà conservarsi, — rimarrà viva e cara la memoria, poichè «se non restasse di noi oltre la tomba quella parte di missione che fu da ciascuno compita sulla terra, sarebbe sterile il dolore, vana la vita, e una colpa senza fine l'universo.»

E se è vero che un mondo migliore, ove non s'asside la dura parca, nè tormenta la titanica lotta del pianto, nè sovrana e spavalda lavora la nequizie umana, accoglie le anime degli onesti e dei buoni, oh, amico, le fiamme purificatrici solleveranno certamente il tuo spirito alle sue mistiche regioni e nel cuore di chi lasciasti tra la grandezza del duolo, scenderà, balsamo benefico, la rugiada consolatrice.

Questo l'accento cordialissimo, questo l'augurio fervente e pietoso dell'amicizia, meno tristi entrambi se potessero ai tuoi parenti e specialmente all'egregia compagna che ti plora perduto, rendere meno intollerando l'ambascia della sventura.

E con questo accento e con questo augurio, mentre a nome della famiglia vivamente ringrazio voi tutti che la salma lagrimata qui accompagnaste, a te Pietro Tambato, amico carissimo, un nuovo ed è pur troppo l'ultimo addio!

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Masotti nob. Marianna: Silvestri Lucia, Tosoni Virginia, Germano Cecilia L. 2.
Facci Angelica superiore delle Dimesse: Scrosoppi Italia Caissutti L. 1.

Offerte fatte alla Società «Reduci e Veterani» in morte di:

Mestroni Rizzardo: Boschetti Giacomo di Tricesimo L. 2.

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Rizzardo Mestroni: Picco e Zavagna L. 1. *co. Francesco Caratti*: Ronchi co. cav. avv. G. A. lire 2.
Leonetti Maria: Schiavi avv. cav. L. C. lire 1, Fratelli Dorta lire 2.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Franceschinis cav. Francesco: Prof. Luigi Pizzo L. 1.
Giacomelli Benuzzi Carolina: Giacomo Cremona L. 1.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di:

Marianna Morelli-Bassi ved. Masotti di Pozzuolo: Leonardo Ciani L. 1.

LIBRI E GIORNALI

I libri utili

I Manuali del maestro G. F. Mattiuzzi

Il bravo maestro di Oderzo, sig. Giuseppe F. Mattiuzzi, nostra antica conoscenza, ha stampato l'anno decorso, due manuali per le scuole elementari; l'uno per la classe III. l'altro per le classi IV e V.; dei quali diamo oggi solo l'annunzio perchè tardi ci sono pervenuti.

L'operoso ed intelligente maestro ha in questi manuali sviluppato con giusta misura, con rigorosa gradazione, con molta proprietà di lingua, i programmi vigenti d'insegnanti per le classi surricordate, presentando insieme al corredo didattico prescritto, una serie di svariate ed ordinate cognizioni che o sono un'utile appendice ai programmi, o riguardano la coltura generale che deve avere chi è preposto all'istruzione altrui.

Il sig. Mattiuzzi ha fatto cosa assai vantaggiosa ai colleghi suoi, pubblicando questi manuali, nei quali essi troveranno una guida molto assennata al disimpegno dell'ufficio loro; e gli facciamo le nostre sentite congratulazioni, sia per il lavoro pubblicato, sia per la medaglia d'argento di benemerenza che il Ministero della Pubblica Istruzione gli conferì in questi giorni, quale riconoscimento del molto bene da lui fatto nella scuola, cui dedica da tanti anni la maggiore operosità.

B.

ULTIMA ORA
(Nostri telegrammi particolari)

Il Duca degli Abruzzi partito per Cristiania

Torino 28, ore 10. — Il Duca degli Abruzzi e il capitano Cagni sono partiti stamane diretti a Cristiania (Norvegia) per la via del Gottardo.

Il Duca degli Abruzzi si reca a Cristiania per regolare i conti della spedizione. Si ritiene che egli non alienerà la nave *Stella Polare*, ma la farà venire in un porto d'Italia.

IL RICORSO DI UN SOCIALISTA CONDANNATO

Roma 28, ore 10. — Il recluso Fusani, condannato per i fatti della Lunigiana, ed eletto deputato di Massa Carrara, ha presentato domanda al guardasigilli, perchè gli sia accordata la revisione del processo onde convincere i giudici della propria innocenza (!?).

Al Congresso degli scienziati cattolici

Monaco 28. — Nella seduta tenuta ieri dal Congresso degli scienziati cattolici, l'arcivescovo di Salamanca pronunciò un discorso di cui rilevò quanto la scienza cattolica possa giovare a combattere l'anarchismo.

Il prof. Toniolo di Pisa, accennando alle relative opere tedesche, inglesi e francesi espose lo sviluppo della sociologia cristiana nel secolo diciannovesimo.

A Pechino tutto tranquillo

Pechino 28, ore 20. — I cinesi spararono contro una pattuglia francese al di là della Porta Orientale. Salvo questo incidente tutto è tranquillo.

Gli scrupoli del Principe Giorgio

Atene, 28 ore 13. — Il Principe Giorgio riparte domani, lo scopo del suo viaggio è per dichiarare che esita ad accettare il rinnovamento del mandato, credendo necessario che la popolazione di Creta decida liberamente la sua sorte.

Bollettino di Borsa

Udine, 28 settembre 1900

	27 sett.	28 sett
Rendite		
Ital. 5 % contanti	99.65	99.45
» fine mese prossimo	99 95	99.75
detta 4 1/2 » ex	110 10	110 —
Exterieure 4 % oro	72 32	72 20
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	316.50	317 —
» Italiane ex 3 %	301.75	301 75
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508.—	508.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	507.50	507 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	850.—	847.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370.	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali excou.	706.—	706.—
» » Mediterranee ex »	521.—	519.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.65	106.65
Germania »	131 10	131.—
Londra	26 82	26.81
Corone in oro	110.60	110.50
Napoleoni	21 31	21 31
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.35	93 15
Cambio ufficiale	106.65	106 66

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE.
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

LA GIUNTA MUNICIPALE
di
S. Giorgio di Nogaro
Avvisa

Per deliberazione consigliare 16 maggio p. p. divenuta esecutoria in seguito a nota prefettizia 17 luglio u. s. N. 18083 Div. III.

IL MERCATO MENSILE

di animali, merci e derrate, già istituito in questo capoluogo nell'ultimo giovedì venne cambiato

nel primo lunedì di ogni mese

A cominciare da lunedì 1 ottobre 1900 e sarà tenuto

sul nuovo grande piazzale

A solennizzare l'inaugurazione saranno sorteggiati i seguenti *premi*: Uno da L. 30, cinque da L. 10, venti da L. 5 fra tutti i proprietari di animali bovini presenti al mercato.

Norme. — I numeri concorrenti ai premi verranno distribuiti alle ore 10 in ragione di uno per ogni animale bovino, fatta eccezione per i proprietari del Capoluogo e frazioni unite ai quali verrà consegnato un solo numero ciascuno.

L'estrazione avrà luogo alle 2 pom. precise. L'importo dei premi non verrà corrisposto a quei proprietari che prima di detta ora avessero ritirati dal mercato i propri animali, salvo il caso di vendita.

In detto giorno è levata ogni tassa di posteggio.

Apposito Comitato sta allestendo un attraente programma di festeggiamenti che verrà annunziato con speciali manifesti.

Dal Municipio di S. Giorgio di Nogaro, 15 settembre 1900.

Il Sindaco
G. di Montegnacco
Gli Assessori: *L. Cristofoli — L. Molina — A. Cristofoli — C. Foghini*
Il Segretario
D. Facini

Udine 1910 — Tip. G. B. Doretti